

2015-2020 Ogni Stato deve costituirla. I requisiti per l'accesso e il valore dei titoli

di **Angelo Frascarelli**

Riserva nazionale per giovani e nuovi agricoltori



La priorità va data ai giovani agricoltori. Per i nuovi agricoltori tra 18 e 65 anni

Nella nuova Pac 2015-2020, la riserva nazionale conserva la sua validità come strumento a disposizione degli Stati membri, per assegnare titoli a giovani agricoltori, nuovi agricoltori e situazioni particolari.

La riserva nazionale è molto importante, allo scopo di assegnare i titoli a soggetti che non hanno maturato "pagamenti percepiti" nel 2014, ma non per tutti. Bisogna conoscere bene i requisiti di ammissibilità e gli importi che verranno assegnati dalla riserva nazionale.

Il plafond per la riserva nazionale

Ogni Stato membro deve costituire una riserva nazionale. A tale scopo, nel 2015, primo anno di applicazione del regime del pagamento di base, gli Stati membri alimenteranno la riserva nazionale con una riduzione percentuale lineare del pagamento di base, sino al massimo del 3% del relativo massimale. Per alimentare la riserva nazionale, il Decreto ministeriale 18 novembre 2014 n. 6513 ha stabilito di operare una trattenuta del 3% del massimale nazionale del pagamento di base,

corrispondente all'1,74% del massimale nazionale complessivo.

Gli importi a disposizione della riserva nazionale variano da 68 milioni di euro nel 2015 a 64 milioni di euro nel 2019 (tab. 1).

I beneficiari

Il Reg. 1307/2013 (art. 30, par. 6) stabilisce che la riserva nazionale dovrà essere utilizzata in via prioritaria per l'assegnazione di titoli a:

- **giovani** agricoltori;
- **nuovi** agricoltori che iniziano la loro attività agricola.

Inoltre, il Reg. 1307/2013 (art. 30, par. 7) stabilisce che gli Stati membri possono utilizzare la riserva nazionale per **situazioni particolari**. Tra gli ulteriori utilizzi previsti dal regolamento, il Decreto ministeriale 18 novembre 2014 n. 6513 ha stabilito di utilizzare la riserva nazionale con le seguenti priorità:

- a) coprire il fabbisogno per il pagamento dei giovani agricoltori per arrivare al 2% in caso di necessità;
- b) per assegnare titoli agli agricoltori per

Tab. 1 - I massimali nazionali e la riserva nazionale

Anni	Massimale nazionale (000) euro	Pagamento di base		
		58% (000) euro	di cui: assegnazione su base storica (000) euro	di cui: riserva nazionale (000) euro
2015	3.902.039	2.263.183	2.195.287	67.895
2016	3.850.805	2.233.467	2.166.463	67.004
2017	3.799.540	2.203.733	2.137.621	66.112
2018	3.751.937	2.176.123	2.110.840	65.284
2019	3.704.337	2.148.515	2.084.060	64.455
2020	3.704.337	2.148.515	2.084.060	64.455

Tab. 2 – I massimali nazionali e le stime dei pagamenti medi

Anni	Massimale nazionale 000 €	Pagamento di base		Pagamento greening		Pagamento giovani		Pagamento accoppiato
		58%	Stima pagamento medio	30%	Stima pagamento medio	1%	Stima pagamento medio	11%
		(000) €	euro/ha	(000) euro	euro/ha	(000) euro	euro/ha	(000) euro
2015	3.902.039	2.263.183	189	1.170.612	98	39.020	47	429.224
2016	3.850.805	2.233.467	186	1.155.242	96	38.508	47	423.589
2017	3.799.540	2.203.733	184	1.139.862	95	37.995	46	417.949
2018	3.751.937	2.176.123	181	1.125.581	94	37.519	45	412.713
2019	3.704.337	2.148.515	179	1.111.301	93	37.043	45	407.477
2020	3.704.337	2.148.515	179	1.111.301	93	37.043	45	407.477

- evitare che le terre siano abbandonate, comprese le zone soggette a programmi di ristrutturazione connessi a un intervento pubblico;
- c) per assegnare titoli agli agricoltori al fine di compensarli per svantaggi specifici;
- d) per assegnare titoli agli agricoltori ai quali è stata negata l'assegnazione di titoli per cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali;
- e) praticare un aumento lineare del valore dei titoli su base permanente se la pertinente riserva nazionale supera lo 0,5% del massimale nazionale previsto per il pagamento di base, ferme restando le disponibilità per i giovani, per chi inizia l'attività agricola, per le assegnazioni previste ai precedenti punti a) e b) e per gli agricoltori che hanno diritto a un aumento a seguito di una decisione giudiziaria definitiva o un provvedimento amministrativo definitivo.

Giovani e nuovi agricoltori

La riserva nazionale attribuisce la priorità ai **giovani agricoltori**. Vediamo con attenzio-

ne la definizione di "giovane agricoltore", che deve possedere due requisiti:

- a) che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda o che sia già insediato in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono il 2015, quindi che si è insedia dal 2011 in poi;
- b) che non ha più di 40 anni nell'anno della presentazione della domanda.

La riserva nazionale attribuisce i titoli anche ai **nuovi agricoltori**, meglio definiti come "agricoltore che inizia a esercitare l'attività agricola": una persona fisica o giuridica che, nel corso dei cinque anni precedenti l'inizio dell'attività agricola, non ha praticato in nome e per conto proprio alcuna attività agricola, né ha esercitato il controllo su una persona giuridica dedita ad un'attività agricola. Nel caso delle persone giuridiche, la persona o le persone fisiche che esercitano il controllo sulla persona giuridica non devono avere praticato in nome e per conto proprio alcuna attività agricola, né avere esercitato il controllo su una persona giuridica dedita a un'attività agricola nel corso dei cinque anni

precedenti l'inizio dell'attività agricola della persona giuridica.

Il Decreto ministeriale 18 novembre 2014 n. 6513 ha stabilito che possono presentare domanda alla riserva nazionale le persone fisiche e giuridiche di **età compresa tra 18 e 65 anni** e unicamente agli agricoltori attivi.

I criteri di priorità

Nel caso in cui le domande alla riserva nazionale sono superiori alle disponibilità finanziarie, il decreto ministeriale 18 novembre 2014 n. 6513 stabilisce i criteri di priorità (tab. 3). Tali criteri prevedono l'attribuzione di punteggi che attribuiscono una priorità a:

- età ≤ 40 anni;
- criteri territoriali: montagna, collina, pianura;
- istruzione;
- imprenditorialità femminile.

Il valore dei titoli

Il valore dei titoli assegnati alla riserva nazionale sarà fatta sulla base del valore unitario nazionale dei titoli nell'anno di assegnazione. Il valore unitario nazionale (VUN) del pagamento di base si ottiene dalla seguente formula:

$$VUN = (X / R)$$

X = massimale nazionale del pagamento di base, corrispondente ad ogni anno (tab. 1);
 R = numero dei titoli assegnati dallo Stato nel 2015 (esclusi quelli della riserva nazionale).
 Una stima della superficie ammissibile al 2015, e quindi del numero dei titoli assegnati, è di circa 12 milioni di ettari. Di conseguenza si può stimare il VUN per ogni anno che passa da 189 euro/ha nel 2015 a 179 euro/ha nel 2019 (tab. 2).

L'agricoltore che riceve i titoli dalla ri- >>>>

Tab. 3 – Punteggi per l'accesso alla riserva nazionale

Punteggio massimo ottenibile	Criteri di priorità					
	Anagrafica	Territoriale	Professionale/ Istruzione	Imprenditoria femminile		
100 pt.	≤ 40 anni	55 pt.	montagna	15 pt.	Agricoltore donna	15 pt.
			collina	10 pt.		
	> 40 ≤ 55 anni	25 pt.	pianura	5 pt.		



serva nazionale può accedere al pagamento greening, che varia da 98 euro/ha nel 2015 a 93 euro/ha nel 2019.

Se l'agricoltore è giovane, si aggiunge il pagamento per i giovani agricoltori che varia da 47 euro/ha nel 2015 a 45 euro/ha nel 2019. Inoltre l'agricoltore può accedere anche al pagamento accoppiato che rientra nei settori ammissibili.

L'alimentazione: 3% e titoli non utilizzati

La riserva nazionale è alimentata, nel primo anno di applicazione (2015), dalla trattenuta del 3% del massimale nazionale del pagamento di base.

Inoltre, la riserva nazionale è integrata:

- dai titoli che non hanno avuto diritto al pagamento per due anni consecutivi perché detenuti da agricoltori non attivi;
- dai titoli che non hanno avuto diritto al pagamento per due anni consecutivi perché al di sotto della soglia minima;
- dai titoli di chi ha creato artificialmente le condizioni per evitare la riduzione dei pagamenti dovuta in base alla degressività;
- dai titoli non attivati per due anni consecutivi (tranne cause di forza maggiore circostanze eccezionali);
- dal valore dei titoli decurtati agli agricoltori in caso di guadagno insperato.

L'esperienza acquisita dal 2015 al 2013 ha dimostrato che la riserva nazionale è sempre stata sufficiente per soddisfare tutte le richieste ammissibili. ■

DAL PALAZZO

di Massimo Aliprandi

Nella sua riunione di venerdì 12 dicembre il *Consiglio dei Ministri* ha approvato un decreto sull'**Imu** terreni agricoli montani che ha previsto il differimento della scadenza dal 16 dicembre al 26 gennaio (v. approfondimento a pag. 22)

CAMERA

Il disegno di legge che affronta il tema della **biodiversità agraria e alimentare** è arrivato nell'*Aula di Montecitorio*. Il provvedimento contiene alcune misure che non solo rafforzeranno la tutela dell'ambiente e della sua naturale biodiversità, ma favoriranno anche un rilancio del settore primario, in particolare dell'agricoltura ecosostenibile, volano per la ripresa economica. La *Commissione Agricoltura* ha già discusso, migliorato e approvato il testo per l'*Aula* individuando, con il contributo del ministero delle Politiche agricole, i finanziamenti necessari per rendere efficace la legge.

Via libera della *Commissione Agricoltura* al disegno di legge del Governo di **rimessa costituzionale**, approvato in prima lettura dal Senato, con alcune puntualizzazioni sulla competenza statale in materia di "sicurezza alimentare" e nel contesto dell'applicazione delle disposizioni comunitarie sulla politica agricola comune.

Nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle ricadute sul sistema agroalimentare italiano dell'**Accordo di partenariato transatlantico** su commercio e investimenti (**TTIP**) è intervenuto in audizione, in *Commissione Agricoltura* il relatore permanente per i profili di competenza agricola dell'Accordo Paolo *De Castro* che ha garantito massima attenzione al negoziato Usa-Ue per il settore agroalimentare, perché la partita interessa maggiormente i Paesi Mediterranei e quindi Italia, Francia e Spagna. De Castro ha anche segnalato che si sta lavorando a un doppio negoziato con gli Usa ma anche all'interno dell'Ue tra Paesi del Nord e del Sud dove, a fronte di interessi diversi, occorrerà trovare una mediazione. "Il Parlamento Ue – ha ricordato De Castro – ha potere di veto quindi i negoziatori ci devono convincere altrimenti è chiaro che prima il Parlamento europeo e poi i Parlamenti nazionali, alla ratifica voteranno contro".

SENATO

Settimana quasi interamente dedicata dal *Senato* all'esame dei disegni di legge di **stabilità** e bilancio. Mentre la *Commissione Bilancio* ha iniziato l'esame dei provvedimenti in sede referente, valutando decine di emendamenti ai testi, le commissioni permanenti hanno espresso il loro parere in materia. In particolare, la *Commissione Agricoltura* ha consegnato un rapporto favorevole con numerose osservazioni, prima delle quali l'assicurazione di un'adeguata copertura per l'attuazione dei disegni di legge d'interesse agricolo di iniziativa parlamentare già in corso di esame presso i due rami del Parlamento.